

Memoria contenuta nel volume di cui al faldone n. 13 dell'archivio storico del Comune di Limone Piemonte.

Il faldone, un grosso volume rilegato (in folio), contiene oltre agli ordinati dal 1733 al 1742, anche una serie di "memorie", da pag. 318 in poi, scritte in epoca posteriore (la prima è del 1755), tra le quali una...

sul passaggio del Papa Pio VII nel 1809:

Memoria

Li dieci agosto del mille ottocento nove vociferasi, che il Sommo Pontefice Pio settimo dovesse da qui passare di ritorno dalla Francia per rendersi a Savona.

Li dodici di buon mattino si ebbe la notizia da Viandanti, ma non ufficiale, che pernottato avesse in Tenda, e che verso il mezzodì sarebbe stato qui, non si tosto si ebbe di tal sicuro annunzio che tutti furono animati da un vero zelo Cristiano e si combinò la maniera di riceverlo e che fu la seguente:

aggiustate le contrade come al giorno del Corpus Domini, per quanto potè permetterlo il buon tempo, coperte le strade e contrade con fiori, e da queste pur anche per qualche tratto la strada che conduce al Colle.

Precedette il clero vestito di Rocchetto, e munito di torchie, Mairia, Consiglio Municipale in costume col Baldacchino, la Confraternita (essendo Rettore della Confraternita il Sig. Luigi Caballo fu Andrea) con le sue divise ed insegne e si aspettò alla Cappella di S. Antonio da Padova il ben avventurato ingresso al tiro della castagnette e suono delle campane e tutti umilmente chiesero la Santa benedizione ed accompagnato sino all'albergo della Posta essendo padrone il Sig. Gio Batt.ta Viale = Buffon, dove ammise il Clero, Mairia, Corpo Municipale, al sacro bacio del piede, ed a molti della sacra mano ancora; ebbero pure un tal favore li Confratelli e consorelle ed altri tanti con la benedizione papale prima della di lui partenza che fu dopo aver pranzato, a sua comitiva trovavasi il Sig. Cardinale Doria Panfilì, un medico, un segretario e cuciniere e scortato da più gendarmi comandati dal Sig. Boisard Colonello di detto Corpo.

Ad eternare un sì festivo giorno ebbero luogo diverse composizioni fra le quali si scelse la seguente composta dal Sig. Prete Luigi Riberi = Cibra fu Giovenale (?) di questo Comune attuale maestro di scuola.

AD PERPETUAM REI MEMORIAM
ANNI MILLESIMI OCTINGENTESIMI NONI
DUODECIMAM AUGUSTI DIEM
HUIC LIMONI PAGO
INOPINATUS PII VII. PONTIFICI MAXIMI
E GALLIIS ADVENTUS
CLARAM FAUSTISSIMANQUE PRAEBUIT
CUIUS SANCTISSIMAE BEATITUDINI
LIMONENSIS CLERUS MAGISTRATUS, POPULUSQUE
SINGULARI PIETATI, STUDIO,
MAXIMAQUE HILARITATE ET PLAUSU
CORNIAE COLLEM DESCENDENTI OB VIAM PROCESSIT;
HICQUE REFUSIONIS GRATIA TANTIS PER IMMORATUS
SUPREMUS PRAESUL
PAPALI BENEDICTIONE INCOLAS
QUIN ET SANCTISSIMI PEDI, MANUSQUE DEOSCULATIONE
DIGNOS FECIT
ET IN SIGNUM GRATI ANIMI

PRAECLARIS PRIVILEGIIS
DONAVIT¹.

Alli tredici suddetto agosto ed al buon mattino si ricevette lettera del Sig. Prefetto per gendarme a cavallo nella quale s'incaricava il Maire che a quel epoca aventurata era il Sig. Viale Giovanni del fu Spirito detto Buffon, (aggiunti li signori Luigi Caballo fu Sebastiano, Paolo Viale fu Luigi, segretario sig. Luigi Riberi fu GBatta) di far immediatamente partire dodici portantini per il Mondovì ed al servizio di Sua Santità come infatti fra due ore partirono.

Li Viale Spirito fu Pietro Boggia
Fiandino Gio Fu Steffano Bernard
Fiandino Agostino fratello
Tosello Giorgio fu Stefano bastianet
Tosello Giorgio fu Giacomo ciorro
Viale Gio Batta di GMaria Boggia
Blangero Bartolomeo fu Gio Biasin
Blangero Giacomo fu GMaria perdacont
Tosello Spirito fu Anto porrin
Dalmasso Sebastiano fu Gio gherra
Dalmasso Giuseppe Fustino del Vernante *massaro dei fratelli Bridon ai Boggia (?)*
Bottero Gio fu G. Batta zac

Li quali tutti ebbero la bella sorte di trasportare S.S. dal Mondovì alle Carcere e ne rapportarono in segno di contentamento la contenta del Sig. Colonello Boisard delli 17 suddetto.
Furono pagati discretamente dalla Prefettura di Cuneo.

¹ Nella chiesa parrocchiale, entrando a sinistra, dal portone principale, è presente una lapide, o meglio una cornice muraria con all'interno un'epigrafe, relativa al passaggio del Papa Pio VII. Il testo dell'epigrafe non è quello del documento qui riprodotto; inoltre è da notare che nel corso dei lavori di restauro dell'anno 2000, ci si accorse che sotto il testo della lapide in oggetto, era presente un altro testo, sempre relativo al passaggio del papa; tale testo è quello oggi visibile, mentre quello cancellato (quello visibili ante 2000) è ben riprodotto sul volume di D. Maurizio Ristoro Limone Piemonte, appunti di storia Locale edito nel 1981, pagina .